

Gorizia. Divenne Canonico Scolastico e referente scolastico per la città di Gorizia. Nel 1874 fu innalzato alla Prepositura del Capitolo Metropolitano Teresiano, divenne Cappellano di Corte, ottenne la Corona ferrea di III classe e la commenda dell'Ordine Granducale di Toscana. Papa Leone XIII lo nominò conte Romano nel 1884.

Dicembre

1 dicembre 1923 Dalle Cronache delle Madri Orsoline. I lavori del nuovo convento procedono lentamente a causa dei ritardi delle contribuzioni statali per i danni di Guerra, si legge nel diario che i lavori sono sospesi e che non si sa quando riprenderanno.

2 dicembre 1754 L'Imperatrice Maria Teresa vietò i pronostici astrologici sui calendari che venivano stampati in tutte le province dell'Impero.

2 dicembre 1782 L'Imperatore Giuseppe II abolì con patente Imperiale tutte le processioni, eccettuate quelle prescritte dalla Chiesa.

2 dicembre 1911 Venne posta la prima pietra della Chiesa del Sacro Cuore in un fondo acquistato in via Cesare Lombroso, il grande evento fu presieduto dal Principe Arcivescovo Francesco Borgia Sedej. Sullo speciale *La Chiesa del Sacro Cuore* del 2 dicembre 1911 si leggeva: *col deliberato, preso nella seduta del 3 novembre p. p., di fissare per il collocamento della prima pietra l'auspicata giornata di oggi, sessantesimo terzo anniversario dell'avvenimento in trono di S. M. il nostro augusto Sovrano Francesco Giuseppe I, la questione dell'erezione della chiesa del Sacro Cuore sul fondo situato fra le parallele Cesare Lombroso e Giacomo Leopardi è entrata, laddiomercè, in una fase nuova che vorrà essere di buon augurio per il non lontano compimento dell'opera. Si oggi sabato due dicembre 1911, vale a dire dopo più di un ventennio di consulti e di pratiche, di promesse e di ripulse, di nobili slanci e d'involontari indugi: oggi stesso per opera del Reverendissimo*

Presule della nostra Arcidiocesi sarà posta e benedetta la prima pietra di un tempio che, sacro al Divin Cuore di Gesù, doveva sorgere, conforme l'idea dei promotori e secondo la volontà di migliaia di concittadini e comprovinciali, sull'area del preesistente cimitero dove riposano le ceneri d'È nostri vescovi e dei nostri antenati, e che sorgerà in quella vece in un rione il quale, meno discosto dal centro, va rapidamente aumentando di case e di abitanti e s'avvantaggerà di molto con la iniziata fabbrica di una casa di Dio.

3 dicembre 1781 Nacque a Teinach in Carinzia Francesco Saverio Luschin. Uomo dalle grandi doti intellettuali, consacrato sacerdote il 26 agosto del 1803, eletto vescovo di Trento il 2 novembre 1823 e consacrato il 3 ottobre del 1824. Nel 1834 trasferito a Leopoli e il 6 aprile del 1835 inviato alla Metropolita di Gorizia. Ampliò il seminario, nel 1846 chiamò a Gorizia le suore della carità e fondò la scuola per i bambini e ragazzi sordomuti.

4 dicembre 1748 Il conte Ignazio Coronini su mandato degli Stati Provinciali della Contea Principesca di Gorizia chiese ufficialmente alla Corte di Vienna l'erezione di un monte di pietà nella città di Gorizia. L'istituzione avvenne nel 1753 e nel primo periodo i pegni venivano accolti e conservati presso il palazzo dell'Arcivescovo conte Carlo Michele d'Attems.

4 dicembre 1893 Da la stampa di Gorizia. Da «L'Eco del Litorale». *La fiera di S. Andrea. Le baracche in piazza sono numerose e il buon tempo ha determinato molti a prendere viva parte alla fiera. Auguriamo buoni affari a tutti i merciai, ed anche ai locandieri... però con minore numero di sbornie che sia possibile.*

5 dicembre 1833 Morì a Gorizia Giacomo Vogel. Nel 1820 donò la sua casa posta nell'allora via Vienna per un ospedale per i vecchi e i poveri. Fu filantropo e generoso cittadino benemerito.

6 dicembre 1791 Nacque Francesco barone de Grazia, figlio di

Atanasio. Fu Ciambellano Effettivo, Consigliere Aulico e direttore degli uffici del Consiglio dell'Impero nel 1856. Tesoriere della Corona Ferrea e Cavaliere dell'Ordine di Leopodo. Morì a Vienna il 24 aprile del 1863.

7 dicembre 1888 Dalla stampa di Gorizia. Da «L'Eco del Litorale». *Nomina pontificia. Riceviamo da Roma la lieta notizia, che il S. Pontefice Leone XIII si degnò di nominare il nostro Principe Arcivescovo S. Ecc. Mons. Luigi Dr. Zorn a Prelato assistente al Soglio, a cui va congiunta altresì la dignità di Conte romano. Rallegrandoci vivamente dell'onore sovrano che il Pontefice volle accordare al nostro amatissimo Presule, prendiamo l'occasione di rinnovargli i sentimenti della nostra illimitata devozione.*

8 dicembre 1803 Morì a 80 anni in esilio a Lodi il Principe Arcivescovo Rodolfo Giuseppe dei conti d'Edling. Fu il secondo Arcivescovo Metropolitano di Gorizia e si oppose con forza alle riforme giuseppine, dovette quindi rinunciare all'Arcidiocesi di Gorizia e partire per Roma dove divenne vescovo assistente al soglio pontificio e poi fu inviato a Lodi dove visse gli ultimi vent'anni della sua vita. Nel 1958 le spoglie mortali furono ricollocate nella cripta degli arcivescovi di Gorizia.

8 dicembre 1896 Alle ore 17 avvenne la prima rappresentazione cinematografica a Gorizia, a una settimana esatta da quella di Pola. Ci fu la presenza di molto pubblico desideroso di vedere questo nuovo spettacolo. Il tutto ebbe luogo nella lunga vetrata a invetriate della birreria Dreher in via del Giardino. Il programma prevedeva fra l'altro una sfida di donne, della ginnastica infantile, una bagnante, l'arrivo di un treno ferroviario.

9 dicembre 1896 Dalla Stampa di Gorizia. Da «L'Eco del Litorale». *Un passo innanzi e ancora uno. Ieri festa dell'Immacolata, ascoltiamo al Duomo, alla Benedizione pomeridiana, della musica, che salutiamo con gioia sincera. Don Tomadini, l'organista della Metropolitana, seppe raccogliere intorno a sé ed istruire delle giovani forze, otto cantori, e con loro eseguì le litanie*

di Candotti, un Tantum ergo ed un Te ergo quaesumus di Mons. Tomadini, ed un Genitori di Cartocci. Ecco in sé non è gran cosa ma a noi nelle nostre tristi circostanze, quell'esecuzione accurata, studiata, di buona musica, provò come anche a Gorizia si possa far qualche po' di bene in fatto di musica, purché ci si voglia mettere proprio sul serio; provò, come anche da noi i buoni elementi esistano e, debitamente sorretti, coltivati, incoraggiati, si prestino molto bene a migliorare le condizioni della nostra musica sacra. Certamente, non siamo ancora all'apice, e sarebbe uno sbaglio voler fermarsi lì: ma intanto il primo passo, è fatto, e fatto bene. Speriamo ora, di vederne presto degli altri.

10 dicembre 1821 Nacque nel sobborgo di Sant'Andrea a Gorizia Andrea Pauletig. Fu ordinato sacerdote il 21 settembre 1847 e nominato successivamente parroco di Canale. Venne chiamato alla direzione dell'Istituto dei Sordomuti di Gorizia, divenne abate e canonico. Per i tanti meriti acquisiti nella direzione della struttura scolastica venne decorato dell'Ordine di Francesco Giuseppe primo nel 1875 e Pio IX lo elevò alla dignità di Cameriere d'Onore di Sua Santità. Morì il 3 agosto 1886.

11 dicembre 1899 Venne nominato ispettore delle scuole di città per parte della Curia Arcivescovile il R.mo Decano Capitolare Monsignor Luigi Tomsig, che successe a monsignor Marussig.

12 dicembre 1708 L'Imperatore Giuseppe I vietò i mercati durante le domeniche e nelle feste prescritte dalla Chiesa, questo editto fu confermato da Carlo VI e successivamente modificato su richiesta di Maria Teresa a papa Benedetto XIV, 1 settembre 1753, che autorizzò in certe feste la possibilità del lavoro e dei mercati.

12 dicembre 1732 Morì a Gorizia Ignazio Maria conte d'Attems, figlio di Gian Federico. Studiò a Graz e nel 1683 l'Imperatore Leopoldo I lo nominò suo Consigliere Aulico. Fu anche Ciambellano Effettivo di corte, Consigliere di Stato e l'Imperatore Carlo VI lo promosse Presidente del Consiglio di Stato.

13 dicembre 1715 L'Imperatore Carlo VI dispose con grande fermezza che viste le continue incursioni venete sul confine del Goriziano e gli eccessi commessi dai sudditi veneti a ridosso del confine austriaco, si armasse la milizia delle province limitrofe per rinforzare i confini della nazione.

13 dicembre 1755 L'Arcivescovo di Gorizia conte Carlo Michele d'Attems ordinò che fossero eretti depositi per cadaveri in tutti i cimiteri dell'arcidiocesi e fossero rispettate le prescrizioni sanitarie onde evitare contagi e malattie.

14 dicembre 1915 Dalle Cronache delle Madri Orsoline. *a Gorizia sono danneggiate molte case e più o meno tutte le chiese. I bei palazzini non sono che rovine. La gente teme di uscire dalle case. Dappertutto s'incontrano feriti e cadaveri mutilati. Tutti gl'impiegati, con i loro uffici si sono rifugiati nelle cantine ove attendono ai loro compiti, dormono e prendono i pasti.*

15 dicembre 1616 Il figlio del Mastro di Campo delle truppe veneziane Pompeo Giustiniani venne fatto prigioniero dagli austriaci sull'Isonzo, dopo pochi giorni venne scambiato con il gesuita P. Villerio, confessore e confidente dell'arciduca Ferdinando. I gesuiti svolsero durante i due anni delle «Guerre gradiscane» la funzione di cappellani militari a seguito dell'esercito imperiale.

16 dicembre 1922 Uscì nelle edicole di Gorizia per la volta il giornale politico - satirico - pupazettato «El Refolo» che sarebbe stato pubblicato possibilmente ogni quindici giorni dai tipi di Giuseppe Iuch, direttore responsabile Ettore Vassura. Doveva divenire l'organo di stampa della società «Sporting» e avrebbe dovuto essere destinato solamente ai soci, con l'obbligo per essi di acquistarne più copie. L'avventura editoriale si spense immediatamente dopo il terzo numero per i costi ingentissimi e le poche copie vendute.

17 dicembre 1688 Venne assassinato nel suo letto don Gaspe-

ro Chiarpei, primo cappellano delle Monache Orsoline di Gorizia. Venne trovato dalla monaca addetta alla portineria, così descrisse in friulano don Giovanni Maria Marussig quella morte violenta *Mon-sior Pre Gaspar le stat sassinat/ Ian chiolt i bez, il libri, e chel chel vera/ e quant, chei so nevoz iudà crodeva/ l'han chiatat chiafoiat in tal mezat.*

18 dicembre 1887 Chiuse la pubblicazione del bimensile «La Rassegna» uscito per la prima volta il 5 maggio 1885 e stampato dalla Tipografia Ilariana, editore e direttore responsabile Giuseppe Pelizon. Era stato un giornale legato al partito clericale e fra i suoi redattori figuravano anche l'avvocato Caro Doliach de Cipriani fondatore del Circolo Cattolico Goriziano, il barone Giuseppe Formentini e Paolo Bizzarro. Il suo ideale era «*di vivo attaccamento all'Impero, di rispetto delle leggi e di reciproca tolleranza, equità e giustizia... come ogni altro fedele suddito e buon patriota deve essere ispirato ed animato.*»

19 dicembre 1615 Ebbe inizio la guerra del Friuli, anche detta Austro - Veneta, o come vennero più semplicemente ricordate «le Guerra Gradiscane» in quanto il massimo contendere si ebbe proprio sotto le mura dell'inespugnabile città fortificata. Furono due anni di guerra che videro la Serenissima impegnata nel tentativo di conquista del Friuli austriaco, senza successo finale. Una guerra che ebbe due momenti salienti, il grande assedio di Gradisca del marzo 1616 e la successiva guerra di condottieri che non portò alla vittoria della Serenissima. Con la pace di Parigi del settembre 1617 si dispose la cessione delle terre conquistate da Venezia all'Austria e la distruzione della flotta uscocca che infestava i mari ed era al soldo dell'Austria.

20 dicembre 1820 Nacque a Gorizia Antonio de Cannussio. Fu ordinato sacerdote il 23 settembre 1848, venne nominato cooperatore a Terzo d'Aquileia e poi parroco di Muscoli e in occasione della consacrazione della Basilica di Aquileia del 1877 diede alle stampe un'Ode latina in onore del Principe Arcivescovo di Gorizia Andrea Gollmayr.

21 dicembre 1574 Il patriarca Giovanni Grimani, su formale richiesta dell'arciduca Carlo, istituì l'Arcidiaconato di Gorizia al quale fu assegnata una parte del potere e della giurisdizione patriarcale, come ricorda Karl von Czoernig.

21 dicembre 1748 Vennero creati da Vienna due Capitanati Circolari a Gorizia e a Gradisca per la pubblicazione dei sovrani ordini, per la loro entrata in vigore e per la vigilanza sull'effettiva osservanza. I due Capitanati si occupavano della riscossione delle tasse e della milizia.

22 dicembre 1888 Il Principe Arcivescovo Luigi Mattia Zorn istituì le Conferenze pastorali *per la soluzione delle questioni teologiche nei diversi rami della scienza sacra. Queste Conferenze si terranno due volte l'anno in tutti i decanati dell'arcidiocesi, e si scioglieranno le questioni che sono già pubblicate nel Direttorio liturgico, lasciandosi libero di proporre inoltre delle nuove e di discuterle. In città poi le Conferenze si terranno con maggior frequenza, distribuendosi in foglietti a tempo opportuno le questioni che si discuteranno, oltre quelle già proposte nel Direttorio.*

23 dicembre 1823 Il conte Giuseppe Adamo Filippo de Strassoldo fece testamento olografo legando i suoi beni a favore delle orfane dell'Istituto «Contavalle». Il conte fu sacerdote e canonico capitolare di Salisburgo, si spense pochi giorni dopo nel gennaio del 1824.

24 dicembre 1916 Dalle Cronache delle Madri Orsoline di Gorizia. *Albero di Natale per i fanciulli nella sala di Nazareth. Erano presenti: il M - Generale Cattaneo, il Comandante Sestilli, il Colonnello Casapinta ed altri Ufficiali, il Sindaco, il Segretario Dr. Vecchi; i fanciulli della scuola con i loro genitori; il Direttore Lorenzon con il Corpo insegnante. - Gli alunni cantarono e recitarono e poi ricevettero ricche strenne. - Parlarono l'egregio M. - Gener. Cattaneo, il Comandante Sestilli, in mio nome rispose il R. D. Tamburlani.*

25 dicembre 1805 Venne firmata la Pace di Presburgo tra Austria e Francia. Le truppe napoleoniche dopo l'accordo abbandonarono

rono la riva destra dell'Isonzo appiccando il fuoco alle imbarcazioni esistenti ormeggiate presso il fiume.

25 dicembre 1916 - Natale Dalle Cronache delle Madri Orsoline di Gorizia: *Si celebrarono da noi 21 s.ta Messa; 6 a mezzanotte, le altre 15 dalle 4 ant. in poi. Ebbimo tre sermoni.*

26 dicembre 1799 Nacque a Isola d'Istria Chiaro Vacotti. Venne ordinato sacerdote il 7 ottobre 1826 ed entrò nel convento dei Francescani. Fu trasferito alla Castagnavizza e divenne lettore approvato di storia ecclesiastica, di diritto canonico, nonché, nel 1847, predicatore italiano di quella chiesa. Di lui le opere «*Storia della Castagnavizza contenente eziandio la malattia, la morte ed i funerali di Carlo X Re di Francia*», «*La storia della Soppressione del monastero benedettino di Aquileia*», del 1850 «*La prima parrocchia di Gorizia*» e nel 1851 «*La storia della fondazione e soppressione del convento di Santa Chiara*».

27 dicembre 1907 Il Consiglio Comunale deliberò l'acquisto del Palazzo Attems Santa Croce per l'ingente somma di 330.000 corone da pagarsi entro il marzo del 1911.

28 dicembre del 1649 Il Conte Mattia della Torre donava ai Carmelitani la «Cappella» costruita sul Colle della Castagnavizza, temPIO ambito vista l'entità dei benefici ad esso collegati, già il 6 gennaio del 1650 i religiosi vi si trasferirono, mantenendo nella chiesa di San Rocco ancora per qualche anno un padre curato e lasciando in seguito a dei cappellani del clero locale (da essi stipendiati) la cura della chiesa su cui conservarono il giuspatronato fino al 1768.

29 dicembre 1888 Il Vescovo riformato di Lusina Fulgenzio fece visita al Principe Arcivescovo di Gorizia Luigi Mattia Zorn insieme al nipote che era Guardiola Riformato a Spalato.

30 dicembre 1899 Dalla stampa di Gorizia. Da «L'eco del Li-

torale». *Contro il contrabbando: lungo tutto il confine austro - ungarico fu applicata una fitta rete di ferro zingato alta 4 metri, alla quale furono posti dei campanelli che suonano ed avvertono le guardie di finanza, allorché un contrabbandiere tenti di abbattere le reti e di passar la frontiera.*

31 dicembre 1601 Giuseppe de Rabatta venne decapitato in Segna per essere stato emissario dell'Imperatore Ferdinando.

31 dicembre 1916. Dalle Cronache delle Madri Orsoline di Gorizia. *Gesù fu esposto tutta la notte e ci confortò.*